

COMUNICATO STAMPA

Il documentario inaugura il festival sabato 2 novembre al cinema La Compagnia di Firenze

Cinema: l'anteprima italiana di “Fiore Mio” di Paolo Cognetti apre la 65a edizione del Festival dei Popoli

Un racconto intimo del Monte Rosa per esplorare un luogo di vita dello scrittore e capire il mondo in cui stiamo vivendo da osservatorio privilegiato: un film su come le montagne potrebbero salvarci

Debutta oggi il trailer ufficiale del film che sarà nelle sale il 25, 26 e 27 novembre: https://youtu.be/TSqUCbN_fZU

Firenze, 26 settembre - L'anteprima italiana di “**Fiore Mio**”, il primo film scritto, diretto e interpretato da **Paolo Cognetti**, aprirà la **65a edizione del Festival dei Popoli**, dedicata al meglio del cinema documentario internazionale, sabato 2 novembre alle 20.30 a Firenze al cinema **La Compagnia** (**le prevendite aperte dal 10 ottobre sul sito <https://cinemalacompania.ticka.it/>**). Il festival – presieduto da **Roberto Ferrari**, con la direzione artistica di **Alessandro Stellino** e quella organizzativa di **Claudia Maci** – continuerà in diversi luoghi della città fino al 10 novembre.

“Seguo e ammiro da tempo il lavoro di Paolo Cognetti - ha spiegato Stellino - e sono molto felice di poter presentare in apertura di festival questo suo splendido esordio alla regia, in cui il pubblico ritroverà molti dei temi esplorati con passione e sensibilità nella sua letteratura. Fiore mio è un film che parla al cuore delle persone e che tocca temi profondi su un piano collettivo, facendo anche affiorare quesiti esistenziali che riguardano tutte e tutti in prima persona. Non si tratta solo di un'opera eccellente dal punto di vista tecnico e della resa cinematografica: è un film di paesaggi interiori, di solitudini che dialogano, di scelte di vita che hanno a che fare con la fede nell'essere umano e in qualcosa di più grande, e porta lo spirito di chi guarda a desiderare di levarsi in volo e superare ogni ostacolo”.

Dopo il successo de “Le otto montagne” – tratto dal suo omonimo romanzo e diretto da Felix Van Groeningen e Charlotte Vandermeersch, vincitore del Premio della Giuria a Cannes 2022 – Cognetti esordisce alla regia con un lavoro in cui pone al centro la sua passione per la montagna, luogo di incontri e scoperte, spazio geografico ma anche dimensione interiore. Quando nell’**estate del 2022 l’Italia viene prosciugata dalla siccità**, lo scrittore assiste per la prima volta all’esaurimento della sorgente nei pressi della sua casa a Estoul, piccolo borgo a 1700 metri di quota che sovrasta la vallata di Brusson, in Valle d’Aosta. Un avvenimento che lo turba profondamente e che lo spinge a **raccontare la bellezza delle sue montagne e di ghiacciai destinati a sparire o mutare per sempre a causa della crisi climatica**. Cognetti ci conduce così sulle cime del Quintino Sella, dell’Orestes Hutte e del Mezzalama, attraverso paesaggi mozzafiato e incontri con chi nella montagna ha trovato, prima che una casa, un vero e proprio “luogo del sentire”.

Nel suo viaggio, Cognetti non è solo: oltre a chi vive o ha vissuto insieme a lui quei luoghi – come il direttore della fotografia Ruben Impens, lo stesso di *Le otto montagne*, o gli amici di una vita Remigio, Arturo Squinobal e sua figlia Marta, le donne dei rifugi Corinne e Mia, il silenzioso sherpa Sete e l’inseparabile cane Laki – c’è la presenza preziosa del **cantautore Vasco Brondi**, amico fraterno dell’autore e in questa occasione, **per la prima volta, al lavoro su un’intera colonna sonora**. Per il documentario, oltre alle musiche originali, Brondi ha scritto e interpretato una nuova canzone, “**Ascoltare gli alberi**”. “Fiore mio”, la traccia presente nel finale e che ne ha ispirato il titolo, è invece da tempo una delle canzoni più popolari di Andrea Laszlo De Simone, cantautore e musicista torinese che ha vinto il Premio César 2024 per la Migliore Musica Originale di “Animal Kingdom (Le Règne Animal)”, divenendo il primo italiano ad aggiudicarsi questo prestigioso premio.

“**Fiore mio**”, presentato in anteprima alla 77esima edizione del Locarno Film Festival, è prodotto da **Samarcanda Film, Nexo Studios, Harald House e EDI Effetti Digitali Italiani** con il sostegno della **Film Commission Vallée d’Aoste** e in collaborazione con **Montura** e **Jeep**, **technical partner SONY, service di produzione L’Eubage**. Il film sarà

distribuito nei cinema il **25, 26 e 27 novembre** da Nexo Studios in collaborazione con i media partner Radio DEEJAY e My movies. L'elenco delle sale per l'uscita evento sarà a breve disponibile su nexostudios.it e le prevendite apriranno dal 24 ottobre.

Paolo Cognetti

Paolo Cognetti è nato a Milano nel 1978. Ha esordito con alcune raccolte di racconti pubblicate da minimum fax. Ha scritto *Il ragazzo selvatico* (Terre di Mezzo, 2013), *Le otto montagne* (Einaudi, 2016), *Senza mai arrivare in cima* (Einaudi, 2018), *La felicità del lupo* (Einaudi, 2021) e *Giù nella valle* (Einaudi, 2023). Nel 2021 ha curato *L'Antonia* su Antonia Pozzi (Ponte alle Grazie). Sempre nel 2021 esce, sia come film-documentario sia in forma di podcast, *Paolo Cognetti. Sogni di Grande Nord*. Con *Le otto montagne*, che è stato tradotto in oltre 40 Paesi, ha vinto nel 2017 il Premio Strega, il Premio Strega Giovani e il Prix Médicis étranger. Dal libro è stato tratto il film omonimo, vincitore del premio della giuria al Festival di Cannes 2022 e di quattro David di Donatello 2023 tra cui il David di Donatello miglior film.

Ufficio Stampa Festival dei Popoli

press@festivaldeipopoli.org

Antonio Pirozzi (339 5238132) con Davide Ficarola e Valentina Messina

Trailer

https://youtu.be/TSqUCbN_fZU

Cartella Stampa (con trailer da scaricare)

<https://drive.google.com/drive/folders/1VmUVadegiUINxsmVA10gsESbXfRmGO6L>